

Codice etico

Sommario

A. Introduzione

- ◆ Premessa
- ◆ Finalità del Codice Etico
- ◆ Destinatari del Codice Etico

B. Principi etici

- ◆ Principi generali

C. Regole di comportamento

- ◆ Rapporti con i beneficiari
- ◆ Rapporti con i soci e con i componenti degli organi sociali
- ◆ Rapporti con i collaboratori e i volontari
- ◆ Rapporti con i donatori e i sostenitori
- ◆ Rapporti con i partner
- ◆ Rapporti con i consulenti e i fornitori
- ◆ Rapporti con le istituzioni
- ◆ Rapporti con i mezzi di comunicazione di massa
- ◆ Gestione finanziaria e contabile

D. Norme di attuazione

- ◆ Sistema disciplinare
- ◆ Entrata in vigore, efficacia, aggiornamento e modifiche

A. Introduzione

Premessa

Dal 1993 con Progetto Sviluppo Liguria ente del terzo settore [di seguito anche "Associazione"] realizziamo un intervento sociale integrato, in Italia e in America Latina, per rispondere a situazioni di disagio e di conflitto e per produrre spazi, vicini e lontani, di dignità e di giustizia, anticipando, a qualunque latitudine, i **segni di una vita desiderabile**. Operiamo attraverso:

- a. un'azione sul territorio italiano e ligure, rivolta alle più significative figure - familiari e professionali - che, entrando in relazione educativa con le/gli adolescenti, mediante tre principali modalità d'azione: **formazione sociale, consulenza e supervisione psicosociale e pedagogica, gestione e mediazione di conflitti**;
- b. progetti di cooperazione internazionale orientati alla **sovranità alimentare** presso comunità rurali boliviane, promuovendo la **partecipazione egualitaria** tra uomini e donne nonché la **crescita delle competenze e delle capacità** personali e collettive [tra queste, la capacità di **incidenza politica** presso le istituzioni].

Ci basiamo sul **protagonismo** dei soggetti beneficiari, nonché sul sostegno concreto di tante **persone e gruppi** che accompagnano il nostro percorso, divenendo partecipi dei nostri risultati. In questo modo abbiamo stabilito relazioni importanti con **strutture** sociali, **istituzioni** educative e formative ed **enti** pubblici [dai Municipi alle Nazioni Unite, con le quali tra i primi abbiamo praticato la cooperazione decentrata nel nostro Paese].

La scelta di dotare Progetto Sviluppo Liguria di un Codice Etico [di seguito anche "Codice"] è animata dall'auspicio che quanto enunciato possa essere recepito e condiviso come base dell'identità dell'Associazione da tutti i portatori d'interesse a partire da coloro con cui essa opera.

Finalità del Codice Etico

Con il Codice l'Associazione intende rispondere alle seguenti esigenze:

- confermare a coloro che hanno familiarità con l'Associazione, e rendere noti a chi venga in contatto con essa, gli obiettivi, i principi e i valori su cui essa basa la sua azione, in quanto parte irrinunciabile del suo patrimonio culturale e fondamento della sua missione;
- rendere consapevoli i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attività dell'Associazione dei propri diritti, doveri e responsabilità, dotandoli di uno strumento che ne orienti i comportamenti;
- favorire il raggiungimento di un elevato *standard* di professionalità da parte di chiunque operi in nome e per conto dell'Associazione;
- fornire spunti di riflessione su eventuali criticità emerse nell'azione dell'Associazione e nelle sue procedure, per prevenire condotte non conformi ai suoi principi e valori, agli obiettivi da raggiungere e alle norme dell'ordinamento nazionale e internazionale, predisponendo a tale scopo strumenti di vigilanza e sanzionatori;
- costituire uno strumento efficace di conoscenza dell'Associazione per chiunque desideri sostenerne con il proprio contributo personale ed economico l'attività e i progetti.

Il presente codice si applica a tutti i soggetti portatori di interesse nei confronti dell'Associazione [*stakeholder*] e a tutti coloro che siano a qualsiasi titolo coinvolti nelle sue attività. Segnatamente esso si rivolge alle seguenti categorie:

- beneficiari dell'attività dell'associazione;
- soci e componenti degli organi sociali;
- collaboratori e volontari, a qualsiasi titolo coinvolti;
- donatori, erogatori di risorse e sostenitori [soggetti pubblici e privati];
- partner [altre associazioni, fondazioni, istituzioni];
- consulenti e fornitori di beni e servizi;
- istituzioni ed enti;
- mezzi di comunicazione di massa.

B. Principi etici

Principi generali

L'Associazione si ispira ai valori di onestà, lealtà, rispetto, uguaglianza, solidarietà, accoglienza, indipendenza da condizionamenti di tipo ideologico, politico o economico, imparzialità e non discriminazione in base al genere, alla provenienza, alle condizioni socio-economiche e alla religione; tali principi devono informare l'operato di tutti i destinatari del Codice.

Ogni singolo associato, volontario o, a qualsiasi titolo, collaboratore, è tenuto a evitare situazioni in cui possa configurarsi un conflitto di interessi nei riguardi dell'Associazione, evitando di agire - a livello decisionale od operativo - quando il perseguimento del proprio interesse personale possa pregiudicare il raggiungimento della missione dell'Associazione o non sia a esso subordinato.

L'Associazione assicura:

- la veridicità e completezza dell'informazione sulle sue finalità, sulle iniziative [progetti] da sostenere e sull'esito delle stesse;
- il corretto trattamento delle informazioni riservate e dei dati personali raccolti durante lo svolgimento dei propri compiti, nell'osservanza della disciplina vigente in materia;
- l'accuratezza e trasparenza nella gestione della contabilità e dei fondi e il rispetto della destinazione delle risorse per la realizzazione dei progetti.

C. Regole di comportamento

Rapporti con i beneficiari

L'associazione promuove il protagonismo dei soggetti beneficiari dei propri interventi, attraverso cui intende favorire la crescita di diritti e socialità, con un'attenzione specifica all'equità di genere.

In particolare, mediante la cooperazione internazionale l'Associazione promuove uno sviluppo endogeno, che valorizza le comunità locali e le persone che ne fanno parte. Per tale motivo, di norma, l'Associazione, non invia sul posto proprio personale espatriato ma favorisce, attraverso la realizzazione dei progetti, il potenziamento delle risorse locali, per l'acquisizione e l'espressione sia di competenze tecniche, sia di una capacità di influenza sulle istituzioni.

Al tempo stesso, mediante l'intervento sociale in Italia l'Associazione mette al centro le/gli adolescenti, con i disagi e i conflitti che caratterizzano questa particolare età e con le difficoltà di cui devono farsi carico gli adulti che – per rapporto familiare o professionale – entrano in una relazione educativa con tali giovani, provando anche in questo caso a favorire la crescita delle risorse interiori, sia dei ragazzi, sia degli adulti, con un approccio tendenzialmente preventivo.

Rapporti con i soci e con i componenti degli Organi sociali

Chiunque può chiedere di far parte dell'Associazione, fatta salva l'adesione allo Statuto e al Codice. Tutti i soci partecipano alla vita associativa, intervengono nelle Assemblee [con diritto di voto se iscritti da almeno tre mesi] e possono entrare a far parte dei vari Organi sociali.

L'Associazione promuove la collaborazione dei soci, prevalentemente a carattere volontario, con il solo rimborso delle spese sostenute e documentate. Anche ai componenti degli Organi sociali è garantito il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'adempimento delle loro funzioni.

Rapporti con i collaboratori e i volontari

L'Associazione si avvale di collaborazioni, retribuite o volontarie, svolte comunque in modo professionale, in ciascuno dei suoi campi di attività.

L'Associazione procede all'individuazione dei propri collaboratori e volontari con imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, sulla base della competenza professionale, anche alla luce di eventuali precedenti esperienze di collaborazione a qualsiasi titolo realizzate.

Comportamenti di collaboratori e volontari non conformi ai principi espressi nel Codice possono essere considerati dall'Associazione motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti in essere, in qualsiasi modo siano stati pattuiti o contrattualizzati.

Rapporti con i donatori e i sostenitori

Per l'adempimento della sua missione, l'Associazione si avvale del contributo dei soci, nonché del supporto finanziario di donatori e sostenitori pubblici e privati.

Il contatto con i finanziatori rappresenta per l'Associazione lo strumento e l'occasione per promuovere una cultura non limitata al mero contributo economico ma fondata sul progressivo coinvolgimento degli interessati all'interno del proprio intervento sociale.

L'Associazione garantisce il rispetto della destinazione delle somme donate al progetto prescelto, assicura a tutte le categorie dei suoi finanziatori un'informazione puntuale e trasparente sulle finalità, le caratteristiche, i tempi programmati e lo stadio di attuazione dei progetti sostenuti e si impegna a diffondere, attraverso i propri canali di comunicazione, i dati per valutare l'efficacia degli interventi effettuati e l'efficienza della propria gestione economica.

È fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altre utilità, di esercitare pressioni illecite o presentare dichiarazioni non veritiere, al fine di conseguire erogazioni, contributi o finanziamenti; è proibito destinare le somme ricevute a scopi diversi da quelli per i quali sono state assegnate.

L'Associazione assicura la massima riservatezza sull'identità dei donatori privati.

L'Associazione non prende in considerazione offerte di finanziamento da parte di soggetti fisici o giuridici che operino in settori economici e produttivi incompatibili con l'etica dell'Associazione [a titolo d'esempio: armamenti, sfruttamento commerciale del sesso e dei minori, gioco d'azzardo, intermediazione o speculazione finanziaria], che utilizzino strategie di mercato in contrasto con la missione dell'Associazione o che pongano in essere condotte non rispettose della legge, dei diritti umani, dei minori, dei lavoratori, dell'ambiente e che, comunque, non diano garanzie di eticità in relazione alla provenienza del denaro offerto.

L'Associazione non accetta atti di liberalità che, per le caratteristiche politiche, culturali od economiche del donatore, potrebbero pregiudicare la sua indipendenza.

Rapporti con i partner

Per un più efficace perseguimento delle proprie finalità e per la migliore realizzazione di singoli progetti l'Associazione s'impegna ad agire in sinergia con associazioni, fondazioni, associazioni non governative e istituzioni che operino in campi d'intervento analoghi o complementari ai propri, anche attraverso la promozione di coordinamenti, protocolli d'intesa e convenzioni.

I rapporti con i *partner* sono improntati a lealtà, correttezza e spirito di collaborazione.

Qualora la cooperazione dovesse rivelarsi inefficace o nel corso dell'azione congiunta dovessero emergere nel modo di operare del/i partner profili di contrasto insanabile con i principi del Codice e con i valori accolti dall'Associazione, quest'ultima s'impegna a cessare nel più breve tempo possibile il rapporto di collaborazione.

Rapporti con i consulenti e i fornitori

La scelta di consulenti e fornitori, la contrattazione di prestazioni e l'acquisto di beni e servizi avviene sulla base di valutazioni obiettive secondo criteri di qualità, professionalità, competitività, economicità, prezzo della fornitura e nel rispetto dei principi etici indicati nel presente Codice.

L'Associazione non instaura rapporti contrattuali con soggetti economici che, nello svolgimento della loro attività, risultino mettere in atto comportamenti lesivi dei diritti fondamentali della persona, che comunque non siano in grado di assicurare l'assoluta legittimità del proprio operato, che utilizzino lavoro infantile o minorile e operino discriminazioni e abusi a danno dei lavoratori.

Gli incaricati degli acquisti non devono accettare regali o altre utilità che possano condizionarne le scelte o ingenerare il dubbio che la loro condotta non sia trasparente o imparziale.

Nell'acquisto di beni o servizi per le iniziative di cooperazione, ove possibile, viene data preferenza agli operatori economici dei Paesi e/o dell'area geografica in cui tali iniziative vengono realizzate.

Rapporti con le istituzioni

La gestione dei rapporti con Istituzioni ed Enti pubblici, in ambito sia nazionale sia internazionale, è riservata al Presidente dell'Associazione, al Direttore e ai soggetti a ciò delegati; tali rapporti devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle norme di legge vigenti ed essere improntati ai principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e non ingerenza, nel rispetto dei reciproci ruoli.

È vietato offrire ai rappresentanti di Istituzioni pubbliche denaro o altre utilità e agire nei loro confronti atti di cortesia o di ospitalità che possano essere interpretati come strumenti di pressione per ottenere il compimento di atti d'ufficio o per acquisire indebiti vantaggi.

Nei rapporti con gli Enti pubblici, le Agenzie educative e i Servizi sociali territoriali, nonché con gli Enti e i Servizi operanti nei Paesi presso i quali ha in atto interventi di cooperazione e, in generale, con tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti nelle proprie attività, l'Associazione si impegna:

- a instaurare canali stabili di comunicazione;
- a rispondere con sollecitudine alle istanze che le vengano rivolte;
- a offrire, se richiesto, il proprio contributo per la valutazione delle implicazioni dell'attività legislativa, regolamentare e amministrativa concernente il proprio ambito operativo;
- a rappresentare le proprie posizioni sui temi di proprio interesse in maniera trasparente, rigorosa e coerente con gli obiettivi della propria missione e con i principi definiti nel Codice.

Rapporti con i mezzi di comunicazione di massa

L'Associazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso il proprio Presidente, il Direttore o altri soggetti portavoce a ciò espressamente delegati, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità, e trasparenza.

I destinatari del Codice privi della necessaria delega o autorizzazione non possono intrattenere rapporti con i *mass media* né rilasciare dichiarazioni pubbliche, dati ed informazioni riguardanti l'Associazione e, qualora a qualsiasi titolo contattati da operatori dell'informazione, indirizzano il richiedente ai soggetti a ciò designati.

Le comunicazioni relative all'Associazione destinate all'esterno devono essere volte a favorire la corretta conoscenza della missione e dei progetti della stessa attraverso informazioni chiare, accurate, veritiere, complete e tra loro omogenee.

Nei rapporti con la stampa e gli altri organi di informazione, è vietato rivelare dati personali e divulgare informazioni riservate riguardanti le procedure gestite dall'Associazione che implicino il rapporto con terzi [rispetto ai quali va garantita la *privacy*].

È fatto divieto assoluto a tutti i destinatari del Codice di offrire pagamenti, doni o altri vantaggi finalizzati ad influenzare gli organi di informazione.

Gestione finanziaria e contabile

L'Associazione utilizza il proprio patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tale

scopo è vietata la distribuzione, anche indiretta, di eventuali utili e avanzi di gestione, ai soci e ai vari componenti degli organi sociali.

L'Associazione, al fine di destinare la massima parte delle risorse ai progetti, si impegna a un rigoroso controllo della spesa e a contenere i costi di gestione della struttura organizzativa entro i livelli necessari a garantirne l'efficienza operativa.

L'Associazione s'impegna a cofinanziare i progetti e a concorrere alla realizzazione degli stessi anche attraverso la valorizzazione del lavoro volontario e degli apporti gratuiti di beni e servizi; per la cooperazione internazionale l'Associazione privilegia l'utilizzo di *partner* locali, valorizzandone e promuovendone le competenze, piuttosto che l'impiego di personale espatriato.

I fondi destinati ai progetti vengono erogati gradualmente nel tempo, in funzione dello stato di avanzamento dei lavori verificato dal Direttore; per la cooperazione internazionale lo stato di avanzamento viene monitorato dal responsabile del settore - che ne riferisce al Direttore - attraverso un contatto assiduo con i partner locali e mediante missioni in loco.

Le somme incassate e versate a qualsiasi titolo dall'Associazione transitano esclusivamente sul/sui conti correnti appositamente dedicati; i pagamenti e gli incassi per cifre superiori ai 200,00 € sono eseguiti esclusivamente con strumenti di pagamento certo [di norma, bonifici bancari].

Nessun dipendente o collaboratore può effettuare, in mancanza di adeguata documentazione di supporto e formale autorizzazione, pagamenti nell'interesse e per conto dell'Associazione.

La trasparenza della gestione finanziaria e contabile rappresenta un valore fondamentale nei rapporti dell'Associazione con i propri *stakeholder*, in particolare con i soci, con i finanziatori e con gli organismi di vigilanza. Affinché tale valore possa essere rispettato è, in primo luogo, necessario che l'informazione di base e le registrazioni contabili delle transazioni siano accurate, veritiere e verificabili e che le relazioni e i bilanci siano redatti secondo criteri di chiarezza e completezza.

Nella tenuta della contabilità, l'Associazione assicura trasparenza e tracciabilità di ogni singola transazione e operazione finanziaria. La contabilità viene organizzata in modo che qualsiasi somma percepita o erogata dall'Associazione e, comunque, qualunque transazione e operazione finanziaria, trovi piena e esatta corrispondenza nelle annotazioni riportate nelle scritture contabili.

Per ogni registrazione contabile che riflette una transazione deve essere conservata, per almeno 10 anni, una completa e adeguata documentazione di supporto che deve consentire di individuare la data e il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione contabile, nonché - per le uscite - la relativa autorizzazione. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile e va archiviata, a cura del collaboratore a ciò deputato, secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione anche da parte degli organi interni e degli enti esterni abilitati al controllo.

Ciascuno - per quanto di propria competenza - è, pertanto, tenuto a collaborare in tal senso.

D. Norme di attuazione

Sistema disciplinare

Chi viene a conoscenza di omissioni o trascuratezza nella contabilità o nella documentazione che è alla base delle registrazioni contabili – e più in generale di possibili violazioni del Codice – è tenuto a segnalarlo al Comitato di Garanzia [di seguito “Comitato”], da costituirsi secondo le previsioni dello Statuto della Associazione, ovvero al Consiglio Direttivo, che provvede poi a inoltrare la segnalazione al Comitato.

È garantito il riserbo sull'identità dell'autore della segnalazione, salvo specifici obblighi di legge.

Il soggetto indicato come possibile responsabile della violazione, ove la segnalazione sia ritenuta attendibile, è convocato dal Comitato per essere ascoltato in modo da chiarire la sua posizione. Il Comitato, in caso di accertata violazione del Codice, propone al Consiglio Direttivo e all'Assemblea una conseguenza sanzionatoria e comunque risponde al soggetto che ha segnalato la violazione.

Provate violazioni del Codice a opera di soci, in relazione alla loro gravità, possono essere considerate causa di indegnità degli stessi, determinandone l'esclusione con le modalità previste dallo Statuto dell'Associazione, fatte salve eventuali azioni di responsabilità.

Le violazioni del Codice Etico poste in essere da soggetti che non rivestano la qualità di soci - quali collaboratori, volontari, professionisti, consulenti e fornitori - previamente accertate con modalità analoghe a quelle utilizzate nei confronti dei soci, possono determinare la sospensione e/o risoluzione del rapporto e il divieto di avvalersi per il futuro della collaborazione e/o delle prestazioni professionali del soggetto che sia stato individuato come responsabile.

Entrata in vigore, efficacia, aggiornamento e modifiche

Il testo del presente Codice Etico viene adottato e acquista efficacia con delibera dell'assemblea dei soci successiva alla data di redazione posta in calce al documento. Ogni aggiornamento o modifica deve parimenti essere approvata dall'Assemblea.

Copia del Codice è resa disponibile, per la consultazione da parte degli interessati, in formato elettronico nel sito web, nonché, in formato cartaceo, presso la sede dell'Associazione.

Genova, 31 agosto 2018